

Sono 74 i casi positivi nelle scuole del Varesotto

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2021



Il cambio di protocollo, la ripresa dei contagi e la necessità di coordinarsi hanno complicato l'applicazione delle nuove linee guida ministeriali sulla gestione dei casi di positività a scuola. Le novità, che nelle intenzioni del Ministero dell'istruzione dovevano entrare in vigore il 3 novembre, hanno di fatto richiesto un periodo di organizzazione e confronto a livello di autorità sanitaria. [Dallo scorso 11 novembre](#), le Ats lombarde hanno iniziato a gestire i nuovi casi distinguendo tra **messa in quarantena o in sorveglianza degli studenti**.

MESSA IN QUARANTENA O IN SORVEGLIANZA

La novità è sostanziale e si basa su una **velocità di testing del gruppo classe per limitare il più possibile l'isolamento e garantire le lezioni in presenza**. Il nuovo modello si basa sulla **doppia verifica con tampone T0, immediato, e T5, dopo 5 giorni dalla notizia di positività**, per gestire la classe che deve rimanere in isolamento fino alla chiamata del primo tampone: se questo non evidenzia altri casi, tutti i compagni possono rientrare, nel caso emerga un secondo positivo gli alunni fino agli 11 anni rimangono a casa, quelli più grandi e vaccinati possono fare rientro. Scatta la quarantena per tutti se viene individuato un terzo caso. In questa ultima opzione diventa anche una questione di salute pubblica che prende in mano direttamente Ats Insubria.

VELOCITA' NELL'ESECUZIONE DEI TAMPONI

Quali sono state le maggiori criticità? Da una parte la necessità di Ats Insubria di organizzarsi e coordinarsi con le altre Ats lombarde che ha fatto slittare la data di operatività del protocollo, dall'altro i tempi del tracciamento T0 che si sono dilatati sino a 3 e persino a 4 giorni dopo la notizia di positività. **Alcuni genitori hanno avviato utilizzando il canale delle farmacie con costi a prezzi calmierati.** Una modalità che Ats Insubria approva nelle more di un sistema che non riesce a garantire tempi certi: «È possibile rientrare in classe o con una certificazione emessa da noi alla luce del tampone molecolare negativo – ha spiegato la **Elena Tettamanzi** Responsabile Epidemiologia e Medicina Ambientale, Flussi Informativi – oppressare con un esito di un test antigenico fatto in farmacia». L'attività di screening sono in capo alle due Asst che assicurano slot per le scuole. In una fase di rodaggio va ancora definita una quota congrua che assicuri i risultati in modo tempestivo.

SONO 74 I POSITIVI RISCONTRATI TRA GLI STUDENTI NELL'ULTIMA SETTIMANA

Nell'ultima settimana, sul territorio varesino, sono stati riscontrati **74 casi positivi di cui 19 all'infanzia, 27 nella primaria, 12 alla media e 16 alle superiori.** Grazie alle novità, si è leggermente modificata la situazione delle persone in quarantena: tutta la **fascia prescolare** continua a essere posta in quarantena in modo automatico alla comparsa del primo caso: sono **236 i bimbi e 100 operatori** attualmente in isolamento; con la **primaria** si inizia ad avere la distinzione tra sorveglianza e quarantena e gli alunni in quarantena **sono 158 mentre gli operatori 124.** Alle medie in isolamento si sono **27 studenti e 35 operatori** mentre alle superiori gli **alunni sono 42 e gli operatori 11.** Questa settimana sono tre le scuole chiuse per infezione da SarsCoV2: la Baracca di Varese, la Marconi di Gallarate, e la Luino Cap.

Alcuni casi positivi sono emersi durante la campagna di test salivari che Ats continua a svolgere in scuole campione. Nei giorni scorsi sono stati effettuati 523 tamponi salivari e ne sono risultati positivi 22.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it